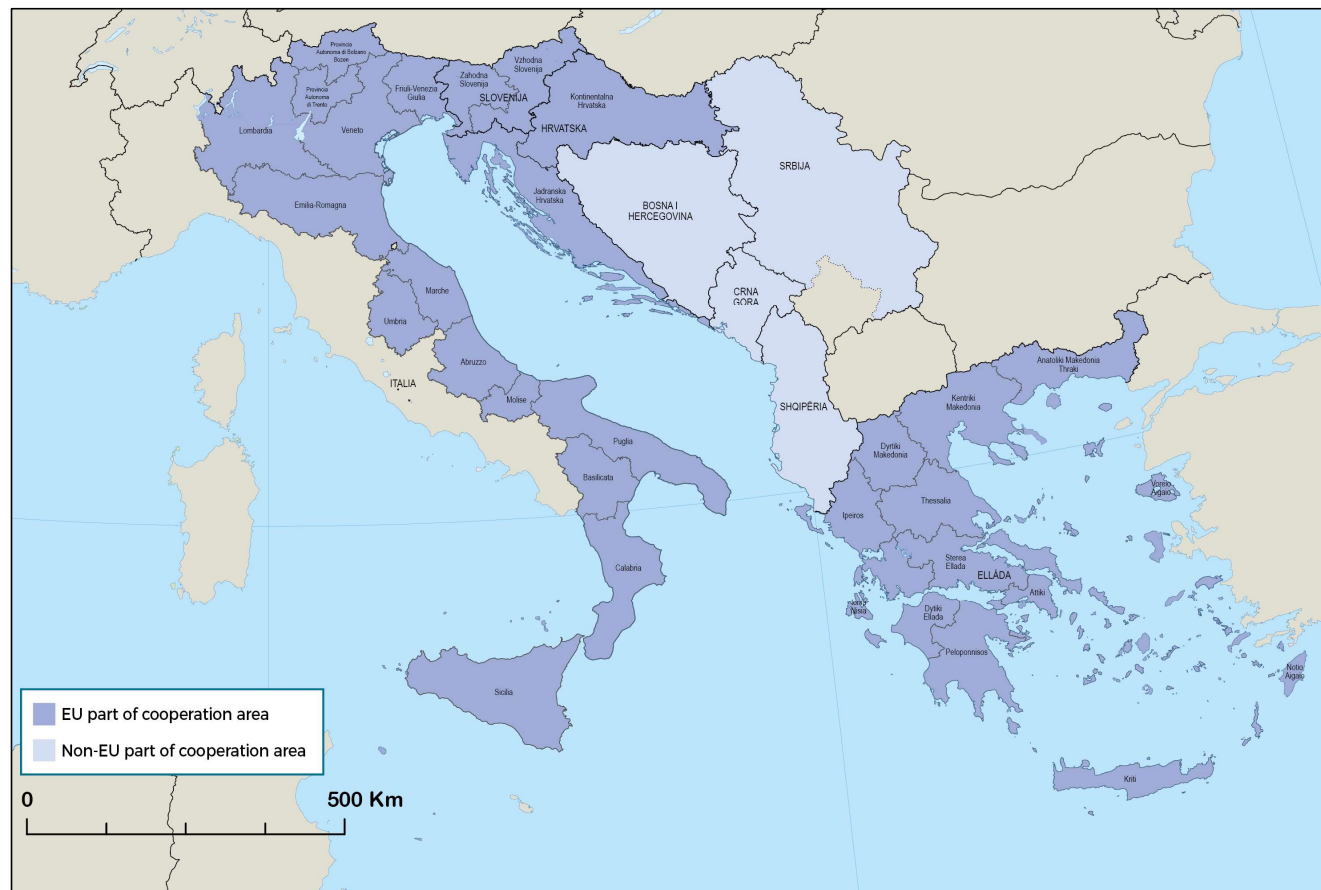




New thinking, new opportunities

Impatti attesi

- Sviluppo di un sistema di innovazione regionale per l'area adriatico-ionica
- Miglioramento della capacità di affrontare a livello transnazionale la vulnerabilità ambientale, la frammentazione e la salvaguardia dei servizi ecosistemici nell'area adriatico-ionica.
- Potenziamento della capacità di fornire servizi integrati di trasporto e mobilità e multimodalità nell'area adriatico-ionica.
- Rafforzamento della capacità istituzionale delle amministrazioni pubbliche e dei principali stakeholder e assistenza nell'attuazione delle priorità comuni nell'ambito dell'EUSAIR.



Priorità e obiettivi specifici:



Sostenere una regione AI più intelligente



RSO1.1 - Rafforzare le capacità di innovazione
RSO1.4 - Sostenere lo sviluppo delle competenze



Sostenere una regione AI più verde e resiliente al clima



RSO2.4 - Migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici e alle catastrofi naturali e provocate dall'uomo
RSO2.6 - Sostenere l'economia circolare
RSO2.7 - Sostenere la conservazione e la protezione dell'ambiente
RSO2.8 - Sostenere la mobilità urbana multimodale sostenibile



Sostenere una regione AI neutrale dal punto di vista delle emissioni di carbonio e meglio connessa



RSO3.2 - Rafforzare una mobilità intelligente a zero emissioni di carbonio



Sostenere la governance della regione AI



ISO6.6 - Sostenere la governance della regione adriatico-ionica

Possibili obiettivi specifici di interesse:

2.4

Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione del rischio di catastrofi, la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi.

Azioni indicative proposte (elenco non esaustivo):

1. Sviluppare e attuare strategie e misure transnazionali integrate e congiunte volte a migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici delle zone costiere, dei bacini fluviali, delle aree rurali e montane attraverso un quadro armonizzato di standard e indicatori e l'utilizzo dei risultati della ricerca già esistenti e dei contributi alle piattaforme dell'UE (ad es: EU Risk Data Hub, Climate-ADAPT).
2. Nell'ambito delle attività di pianificazione dello spazio marittimo, sviluppare piani congiunti transnazionali e azioni pilota per resilienza ai cambiamenti climatici negli ecosistemi marini.
3. Sviluppare e attuare piani d'azione congiunti transnazionali per coordinare le misure di prevenzione dei disastri naturali e antropici e le risposte standardizzate (ad esempio, piogge intense, inondazioni, frane, ondate di calore, isole di calore, siccità, incendi, fuoriuscite di petrolio, plastica in mare, contaminazione dei fiumi, ecc.)
4. Raccogliere informazioni convincenti e utilizzarle per sviluppare materiale di advocacy per rafforzare le sinergie e aumentare la preparazione tra gli enti di protezione civile locali/regionali/nazionali sui rischi naturali e antropici.
5. Progettare e attuare strategie e piani d'azione a livello locale, regionale e nazionale per la salvaguardia delle risorse idriche (gestione delle acque piovane, ritenzione idrica di fiumi e laghi, carenza idrica, acqua potabile, disponibilità idrica, previsioni agricole, allevamento, industria e popolazione).
6. Attuare azioni pilota per un uso condiviso e coordinato dei big data per la modellazione, la previsione precoce e i sistemi di allerta per ridurre i rischi legati al cambiamento climatico.